

COPROGRAMMAZIONE

RELATIVA ALLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CENTRO DI PROMOZIONE DELLA MUSICA – SCUOLA DI MUSICA – DOCUMENTO DI SINTESI FINALE

L'Accademia Musicale di Firenze (associazione culturale senza fini di lucro) ha gestito il Centro di Promozione della musica e la scuola di Musica di Scandicci da novembre 2003 ad oggi, dal 2014 in virtù di concessione di servizio pubblico.

La scuola ha sede in alcuni locali dell'immobile di proprietà comunale denominato "ex Anna Frank". La scuola di musica offre allo stato attuale una serie di servizi onerosi aventi ad oggetto la musica, individuali e collettivi, sia teorici che pratici includendo altresì attività di canto, di danza e di produzione musicale.

L'Amministrazione comunale, con la deliberazione della Giunta n.60 del 29/04/2025, ha ritenuto di individuare un nuovo modello di gestione del Centro di promozione della musica – Scuola di musica di Scandicci, rispetto a quello precedente avente natura concessoria, che sia espressione di una declinazione condivisa della Amministrazione pubblica, alternativa a quella del mercato e del profitto, basata su relazioni di natura collaborativa.

Il modello ritenuto più adeguato alla fattispecie in concreto, rispetto all'interesse pubblico, è articolato nel Codice del Terzo Settore di cui al Decreto legislativo n. 117/2017 (CTS).

Il Codice del Terzo Settore offre strumenti di gestione delle attività e dei progetti pubblici affidati agli Enti del Terzo settore, in grado di rappresentare i principi della "società solidale" che spesso costituiscono una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, che sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un'importante capacità organizzativa e di intervento" (sentenza Corte costituzionale n.131/2020).

Con successiva determinazione n. 429 del 30/04/2025 del Settore 1 "Servizi alla Persona", in attuazione di quanto disposto con la citata delibera, è stato approvato e quindi pubblicato apposito avviso per la coprogrammazione, ai sensi dell'art. 55 Decreto legislativo n.117/2017, relativa all'organizzazione e alla gestione del CPM - Scuola di musica invitando gli enti del terzo settore interessati a manifestare il proprio interesse a partecipare alla procedura, finalizzata alla lettura condivisa e partecipata degli attuali bisogni ed esigenze della comunità scandiccese e delle proposte di intervento.

Allo scadere del termine per la presentazione delle candidature, la sola Accademia Musicale di Firenze, associazione culturale senza fini di lucro, ha manifestato la volontà di aderire a tale iniziativa comunale, inoltrando un'articolata proposta sulla base della scheda approvata dall'Amministrazione, allegata all'istanza di partecipazione.

Nelle successive sessioni di coprogrammazione, svoltesi il giorno 19 maggio 2025 ed il giorno 26 maggio 2025, si sono approfonditi con la rappresentante dell'Accademia i contenuti della proposta presentata, articolata nei seguenti punti:

A) descrivere la realtà sociale esistente nel Comune di Scandicci ed identificare i bisogni dei cittadini e della comunità - rappresentata in ogni fascia di età, di genere, di condizione economica e sociale - nell'ambito della diffusione della cultura musicale, intesa sia come fruizione che come pratica e produzione, tesa ad un arricchimento personale e di conseguenza alla crescita dell'autostima e di una migliorata capacità dell'espressione di sé

B) descrivere genericamente la promozione e attivazione di esperienze relazionali condivise per gruppi omogenei ed eterogenei ritenute idonee ad approfondire la conoscenza musicale e al tempo stesso promuovere e stimolare la socialità e contrastare l'isolamento sociale delle varie fasce di età della popolazione del Comune per soddisfare i bisogni evidenziati al punto A

C) descrivere le iniziative di cultura musicale che si propone di attivare in collaborazione con le scuole del territorio per arricchire l'offerta formativa extra-scolastica, anche con possibili ricadute positive sulla prevenzione della dispersione scolastica

D) descrivere le proposte in merito alla creazione di relazioni con altri Enti del Terzo Settore del territorio per ideare attività innovative, nell'ottica di arricchire l'offerta culturale in termini di inclusione, partecipazione, cittadinanza attiva, con lo scopo di un miglioramento della qualità della vita.

Illustro di seguito una SINTESI complessiva degli esiti del percorso di coprogrammazione che prende in esame l'analisi proposta e le problematiche rappresentate dall'Accademia Musicale di Firenze.

ELEMENTI STORICIZZATI

Si rileva, anche prendendo in considerazione i dati forniti, che le attività tipiche di una scuola di musica hanno assolto alla finalità di interesse pubblico generale di diffusione e promozione della musica nel territorio. Esse sono ben radicate e riconosciute a livello cittadino anche in virtù del fatto che docenti e musicisti sono professionisti. Si ritiene che le attività realizzate: corsi di strumento aperti ad allievi di tutte le età e di tutti i livelli di interesse, percorsi di musica di insieme, attività corale, scambi culturali, ecc. siano senz'altro, da apprezzare ed incentivare. La qualità delle attività è alta con un buon rapporto qualità/tariffe praticate.

Inoltre la presenza della Scuola di Musica con le sue formazioni musicali in occasione di momenti istituzionali significativi, come le cerimonie per la Festa della liberazione, l'inaugurazione della Fiera di Scandicci, le festività natalizie ecc. anche con il compito di coordinare la partecipazione congiunta di altre associazioni del territorio è una declinazione dell'attuale scuola di musica che potrebbe essere opportuno richiedere anche nella successiva fase della coprogettazione.

ELEMENTI INNOVATIVI

Nell'ambito dell'attività istruttoria relativa alla coprogrammazione, si è rilevata la necessità di avvicinare la musica alla popolazione portandola nelle strade e nelle piazze della Città. La musica in piazza e per strada arricchisce la vita pubblica e le relazioni sociali, offrendo momenti di aggregazione che favoriscono il senso di comunità e stimolano la creatività. Essa può coinvolgere persone di ogni età e provenienza, creando un ambiente inclusivo, offrendo la possibilità di conoscenza della eterogeneità della realtà musicale e rappresentando occasione di socialità e di aggregazione.

ELEMENTI PROBLEMATICI

1. Dalle sessioni di coprogrammazione è emerso, in estrema sintesi, che i maggiori problemi riguardano gli adolescenti sia per le difficoltà naturali incontrate nella crescita (che si diramano anche nei rapporti con i coetanei, nei rapporti con i genitori e nei confronti delle istituzioni scolastiche) sia in relazione al contesto familiare e sociale. Dall'esame dei dati si rileva che gli adolescenti non manifestano interesse alle attività, se non in minima percentuale rappresentata da un'utenza femminile.

Il disagio adolescenziale è una condizione diffusa e può essere espressa in molti modi, in relazione alle caratteristiche della personalità e ai diversi contesti sociali, scolastici e familiari; in questo periodo storico non di rado è collegato ad una crisi della genitorialità.

Per affrontare i problemi adolescenziali è fondamentale il "lavoro di squadra", che interessa sicuramente i genitori e i figli ma anche le istituzioni e gli enti che per obblighi istituzionali o scopo associativo hanno con loro rapporti.

Una scuola di musica può svolgere un ruolo attivo nel contrasto al disagio dei giovani e degli adolescenti non solo attraverso il loro coinvolgimento in attività dove il gruppo rappresenti un luogo di cooperazione, ascolto, costruzione, inclusione e condivisione delle proprie potenzialità e quindi

anche di crescita personale ma anche tramite una collaborazione con le diverse agenzie educative: i servizi comunali, la scuola, le associazioni del territorio, ecc.

Si ritiene che questo aspetto possa essere un importante elemento di qualità della scuola di musica oggetto di coprogettazione.

2. Un argomento che è stato trattato riguarda le realtà associative presenti sul territorio. Scandicci è un Comune ricco di associazioni dedite al volontariato, all'assistenza sociale, alla solidarietà, all'inclusione, con attenzione a tutte le fasce di età. Sono presenti sul territorio Enti del Terzo Settore che si occupano di educazione attraverso le arti quali teatro, danza, musica, pittura, fotografia, ecc.

A questo proposito è stata rilevata una difficoltà del privato sociale a lavorare insieme, a progettare e realizzare progetti condivisi nei quali ciascuno condivide con gli altri le proprie pratiche, le proprie risorse e le proprie capacità in un impegno comune di carattere sociale, culturale ed educativo.

L'importanza della condivisione e della collaborazione attiene anche ai rapporti con le istituzioni: scuole, Comune, Sds, ecc, soprattutto – ma non solo – per la realizzazione di azioni a sostegno delle fasce più deboli della popolazione (come, ad esempio, i bambini e i giovani “fragili” e gli anziani) che andrebbero implementate in un'ottica di progressiva realizzazione della “Comunità educante”.

3. Sostenibilità finanziaria.

L'auspicata conferma di una tipologia di scuola di musica di qualità, anche in un modello di amministrazione condivisa (e quindi utilizzando gli strumenti del Codice del terzo settore e non più quelli del Codice degli appalti pubblici), suscita il tema della sostenibilità finanziaria di una scuola di musica di qualità che realizzi anche progetti innovativi, cooperi con altri enti del terzo settore e con le varie istituzioni presenti sul territorio.

In questo diverso modello, il contributo economico pubblico deve essere in grado di sostenere concretamente le attività della scuola di musica, anche quelle più sfidanti rispetto alle problematiche sociali ed educative individuate, fermo restando che il rapporto pubblica amministrazione/terzo settore non deve assumere i connotati della sinallagmaticità ma della cooperazione.

A questo proposito l'Amministrazione dovrà definire l'ambito del proprio apporto finanziario che potrebbe prevedere, oltre a un contributo economico diretto, anche forme di contribuzione economica indiretta come la concessione in uso gratuito dell'immobile “ex scuola Anna Frank”, presso cui ha avuto e continuerà ad avere sede la scuola.

IMMOBILE

In occasione della coprogrammazione è emerso anche il tema dell'immobile.

L'Accademia Musicale di Firenze, in virtù della concessione del 2014, ha provveduto, in accordo con l'Ufficio tecnico del Comune, a realizzare opere di ristrutturazione, in particolare l'insonorizzazione di tutte le aule a piano terra, la creazione di sale prove e di una sala per l'attività 0-6 anni, di adeguati uffici di segreteria, oltre alla realizzazione di quanto richiesto dalle vigenti norme per la sicurezza.

Secondo il Concessionario l'edificio presenta ancora potenzialità per essere utilizzato con una migliore efficienza ed ampiezza. Per esempio la realizzazione di un auditorium negli spazi destinati allo stato attuale a sala polivalente potrebbe dare la possibilità di estendere l'utilizzo di questi spazi anche ad iniziative del Comune di Scandicci e/o di associazioni del territorio e divenire punto di riferimento e di aggregazione per progetti della collettività.

F.to Il Responsabile unico

Dott. Simone Castelli

Incaricato di EQ responsabile della U.O. 1.2 “Servizi Culturali e di Promozione Sociale